

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2 - RELAZIONI CON GLI ORGANI E LE ISTITUZIONI DELLO STATO  
U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E DI SUPPORTO  
AGLI ASSESSORI ED AI DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Prot. n° 0008678 del 18/12/2020

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e  
degli Uffici speciali regionali

e, p.c. Ai Sigg. Referenti delle Conferenze

Ai Sigg. Referenti delle Commissioni

**Oggetto: Conferenza Stato-Regioni. Trasmissione report della seduta del 17 dicembre 2020, alle ore 15.45, in modalità di videoconferenza.**

Si trasmette, in allegato, il report della seduta indicata in oggetto e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, integrazione e/o chiarimento.

**Il Dirigente dell'U.O.B.**  
f.to Margherita CAPPELLETTI

**Il Dirigente del Servizio**  
f.to Pietro Antonello RINALDI

**Visto: *si inoltri***  
**Il Dirigente generale**  
f.to Maurizio CIMINO

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2 - RELAZIONI CON GLI ORGANI E LE ISTITUZIONI DELLO STATO  
U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E DI SUPPORTO  
AGLI ASSESSORI ED AI DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

**Oggetto: Conferenza Stato Regioni - Report della seduta del 17 dicembre 2020, alle ore 15.45, in modalità di videoconferenza.**

Il 17 dicembre 2020, alle ore 15.45, si è riunita la Conferenza Stato-Regioni, con il seguente ordine del giorno:

**Approvazione del report e del verbale della seduta del 3 dicembre 2020.**

**1 Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA) per l'anno 2019.**

**2 Intesa, ai sensi dell'articolo 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sullo schema di delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione", di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.**

**3 Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina".**

**4 Intesa, ai sensi dell'articolo 25 sexies, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sul decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV".**

**5 Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Determinazione degli standard di sicurezza ed impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica".**

**6 Rettifica dell'Atto repertorio n. 208/CSR relativo alla "Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in**

**materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e istituzione dei posti di controllo frontaliери del Ministero della salute, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lett. h) ed i) della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117".**

**7 Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.**

**8 Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante Norme per la produzione e la commercializzazione di materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.**

**9 Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante Norme per la produzione e la commercializzazione di materiali di moltiplicazione della vite, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.**

**10 Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.**

**11 Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, sullo schema di decreto interministeriale recante Viabilità forestale.**

**12 Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 425, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento di attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)".**

**13 Intesa, ai sensi dell'articolo 72, comma 3, del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, ("Codice Terzo settore") sullo schema di atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante, per l'anno 2020, modificazioni al riparto delle risorse incrementalі assegnate dall'art. 67, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come disposto dal D.M. n. 93 del 7 agosto 2020.**

**14 Intesa ai sensi all'articolo 25 sexies, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE di ripartizione delle somme destinate al finanziamento di uno Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV. Fondo Sanitario Nazionale 2020 e 2021.**

- 15 **Intesa sull'Integrazione e modifica dell'Intesa Atto rep. n. 55/CSR del 31 marzo 2020, resa ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2020.**
- 16 **Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'integrazione al Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.**
- 17 **Designazione, ai sensi dell'articolo 1, del decreto del Ministro della salute 8 agosto 2013, in sostituzione di un componente regionale in seno al Comitato tecnico sanitario presso il Ministero della salute - Sezione i) "Osservatorio nazionale sullo stato di attuazione dei programmi di adeguamento degli ospedali e sul funzionamento dei meccanismi di controllo a livello regionale e aziendale".**
- 18 **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'estensione all'anno 2021 dell'intesa triennale (2018-2020) sancita in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 43 "Residenze", commi 1 e 2, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, Rep. 322.**
- 19 **Parere, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della legge 14 dicembre 2016, n. 220 sullo schema di decreto ministeriale recante "Modifiche al decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 dicembre 2016, n. 220".**
- 20 **Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i requisiti per l'iscrizione al registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.**
- 21 **Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, sullo schema di decreto interministeriale recante Pianificazione forestale.**
- 22 **Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante approvazione del Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021.**
- 23 **Intesa, ai sensi dell'articolo 41, comma 4-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che definisce i criteri e le modalità per la concessione, da parte dell'ISMEA, di mutui agevolati in favore di iniziative finalizzate al sostegno di aziende agricole per la ristrutturazione di mutui in essere, per la copertura di spese di gestione o per investimenti nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.**
- 24 **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali inerente l'istituzione del Registro nazionale dei materiali di base, ai sensi dell'art. 10, del decreto**

legislativo 10 novembre 2003, n. 386 Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.

**25** Informativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 11, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano vaccini Covid 19.

**26** Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 133, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sullo schema di regolamento del Ministro della salute recante adozione delle "Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP)".

.....

Il Ministro Boccia, che ha presieduto la seduta, ha aperto i lavori sui seguenti punti all'ordine del giorno, con gli esiti indicati:

**Approvazione del report e del verbale della seduta del 3 dicembre 2020.**

La Conferenza ha approvato.

**1. Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA) per l'anno 2019 (ECONOMIA E FINANZE).**

Il decreto in esame stabilisce, all'articolo 1, che l'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto è rideterminata nella misura del 64,27% per l'anno 2019.

La Conferenza ha sancito l'intesa.

**2. Intesa, ai sensi dell'articolo 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sullo schema di delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione", di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020. (SUD E COESIONE TERRITORIALE).**

L'articolo 44 del decreto-legge del 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli

di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, si proceda ad una riclassificazione di tali strumenti in un unico Piano operativo per ogni singola Amministrazione, denominato Piano sviluppo e coesione.

Il comma 14 del medesimo articolo del decreto-legge n. 34 del 2019, dispone che ai Piani sviluppo e coesione si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e il CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta un'apposita delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario.

Sullo schema di delibera, le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa, ribadendo l'urgenza e la necessità dell'impegno del Governo a procedere, entro la fine dell'anno, all'approvazione della Delibera e ad approvare contestualmente, nella stessa seduta del CIPE, un'altra Delibera relativa alla proroga dal 31/12/2021 al 31/12/2022 del termine per assumere le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti. Il Ministro Boccia ha dato rassicurazioni in proposito.

La Conferenza ha sancito l'intesa.

**3. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina (SALUTE).**

Il documento in esame vuole fornire le indicazioni da adottare a livello nazionale per l'erogazione di alcune prestazioni di telemedicina quali la televisita, il teleconsulto medico, la teleconsulenza medico- sanitaria, la teleassistenza da parte di professioni sanitarie, la telerefertazione, così che la possibilità di utilizzare le prestazioni di telemedicina rappresenti un elemento concreto di innovazione organizzativa nel processo assistenziale.

La Conferenza ha sancito l'accordo.

**4. Intesa, ai sensi dell'articolo 25 sexies, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sul decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV" (SALUTE).**

L'art. 25 sexies del DL 162/2019 ha previsto che, in via sperimentale, per gli anni 2020 e 2021, è garantito uno screening gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV). Con tale decreto sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening. Agli oneri derivanti da tale disposizione, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2020 e a 41,5 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Le Regioni hanno condizionato l'avviso favorevole all'intesa, all'accoglimento delle seguenti richieste di modifica:

- a) tra le premesse inserire il seguente visto: " VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020. (Rep. Atti n.56/CSR 31 marzo 2020);"
- b) all'articolo 1, comma 2, dopo le parole "tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria" inserire le parole ", inclusi gli STP,";
- c) dopo l'articolo 5, inserire un articolo 6 del seguente tenore: "Articolo 6 - Durata della sperimentazione: L'attività di sperimentazione si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2022."

La Conferenza ha sancito l'intesa.

**5. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Determinazione degli standard di sicurezza ed impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica" (SALUTE).**

Il documento disciplina gli aspetti relativi alla messa in esercizio dell'apparecchiatura di risonanza magnetica, finalizzandola agli aspetti di sicurezza.

La Conferenza ha espresso il parere favorevole sull'ultima stesura del provvedimento che recepisce le richieste delle Regioni.

**6. Rettifica dell'Atto repertorio n. 208/CSR relativo alla "Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e**

**istituzione dei posti di controllo frontaliери del Ministero della salute, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lett. h) ed i) della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117" (SALUTE).**

*La Conferenza ha espresso avviso favorevole alla rettifica dell'atto, integrando il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 3 dicembre con due proposte di modifica che per mero errore materiale erano saltate (All. P.6).*

**7. Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - ECONOMIA E FINANZE).**

Lo schema di provvedimento è stato predisposto ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019 n. 117, recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea – Legge di delegazione europea 2018, al fine di costituire, in piena applicazione del nuovo regime fitosanitario europeo, la nuova base normativa nazionale in materia di protezione delle piante. Lo schema di decreto, fra l'altro, definisce una nuova organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale, modifica il ruolo del Comitato fitosanitario nazionale ed individua il Centro difesa e Certificazione (CREA-DC) quale Istituto nazionale di riferimento per il supporto scientifico e diagnostico.

Le Regioni hanno condizionato l'intesa, all'accoglimento di alcune proposte emendative ed, in particolare alla richiesta di adeguamento del personale del servizio fitosanitario nazionale, ampiamente sotto-dimensionato rispetto alle continue emergenze che vanno ad aggiungersi alle ordinarie attività.

*La Conferenza ha sancito l'intesa.*

**8. Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante Norme per la produzione e la commercializzazione di materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - ECONOMIA E FINANZE).**

Lo schema di provvedimento è stato predisposto ai sensi della legge 4 ottobre 2019, n. 117, recante "Legge di delegazione europea 2018" e, attraverso l'accorpamento di tutte le norme vigenti in



materia di produzione, certificazione, etichettatura e commercializzazione delle piante da frutto e dei loro materiali di moltiplicazione, nonché dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive e dei loro portinnesti, rappresenta il nuovo ordinamento in materia. Le norme oggetto di accorpamento sono state aggiornate ed allineate in modo da consentire la piena applicazione del nuovo regime europeo.

La Conferenza ha sancito l'intesa sul testo che le Regioni hanno concordato con il MIPAAF, il quale si è impegnato a recepire le proposte avanzate dalle Regioni in sede di adozione definitiva del Decreto legislativo da parte del Consiglio dei Ministri.

**9. Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante Norme per la produzione e la commercializzazione di materiali di moltiplicazione della vite, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - ECONOMIA E FINANZE).**

Lo schema di decreto è stato predisposto ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019 n. 117, recante la "Legge di delegazione europea 2018", e raccoglie le norme vigenti in materia di produzione, certificazione, etichettatura e commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite, adeguandole al nuovo regime fitosanitario dell'Unione europea. Sono stati revisionati i procedimenti amministrativi riducendone la durata e facilitando l'avvio e lo svolgimento dell'attività economica, al fine di tutelare gli utilizzatori finali dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite e di garantire la trasparenza e la tracciabilità della filiera produttiva, con un'armonizzazione della normativa sulla produzione e sui controlli di qualità.

La Conferenza ha sancito l'intesa sul testo che le Regioni hanno concordato con il MIPAAF, il quale si è impegnato a recepire le proposte avanzate dalle Regioni in sede di adozione definitiva del Decreto legislativo da parte del Consiglio dei Ministri.

**10. Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - ECONOMIA E FINANZE).**

Lo schema di decreto legislativo, , predisposto ai sensi dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 (legge di delegazione europea 2018), adegua la normativa nazionale alle disposizioni unionali,

relativamente alla produzione per la vendita e la commercializzazione di prodotti sementieri. Il provvedimento, stabilisce, fra l'altro, le condizioni per l'immissione in commercio dei prodotti sementieri, con le relative deroghe e i divieti alla commercializzazione nonché le sanzioni amministrative per i divieti riguardanti una serie di disposizioni del provvedimento.

La Conferenza ha sancito l'intesa.

**11. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, sullo schema di decreto interministeriale recante Viabilità forestale (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - ECONOMIA E FINANZE - BENI E ATTIVITA' CULTURALI – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).**

Il provvedimento definisce, in attuazione dell'art. 9, comma 2, del d.lgs. 34/2018, i criteri minimi nazionali relative alle tipologie ed alle caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, nonché delle opere collegate alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale; le Regioni possono integrare tali disposizioni, salvaguardando il livello minimo di tutela e conservazione ivi stabilito. L'articolato, fornisce una classificazione della viabilità forestale e silvo-pastorale, i criteri progettuali e procedurali, le tecniche di sistemazione idraulico-forestale. Viene previsto l'aggiornamento e l'implementazione delle informazioni relative alla viabilità forestale, a cura delle Regioni tramite una Banca dati georeferenziata.

La Conferenza ha sancito l'intesa sul nuovo testo del provvedimento che recepisce le richieste avanzate dalle Regioni.

**12. Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 425, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento di attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)" (SALUTE - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ECONOMIA E FINANZE).**

Le Regioni hanno condizionato la stipula dell'accordo all'accoglimento di alcune proposte di modifica.

La Conferenza ha sancito l'accordo.

**13. Intesa, ai sensi dell'articolo 72, comma 3, del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, ("Codice Terzo settore") sullo schema di atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante, per l'anno 2020, modificazioni al riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall'art. 67, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come disposto dal D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 (LAVORO E POLITICHE SOCIALI).**

Con l'atto di indirizzo in esame, vengono ripartiti € 30.000.000,00, destinati al sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale, tra le Regioni e le Province Autonome, mediante l'applicazione dei medesimi criteri esplicitati nel paragrafo 5 del D.M. n. 93/2020.

La Conferenza ha sancito l'intesa.

**14. Intesa ai sensi all'articolo 25 sexies, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE di ripartizione delle somme destinate al finanziamento di uno Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV. Fondo Sanitario Nazionale 2020 e 2021 (SALUTE).**

Il decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ed in particolare l'articolo 25-sexies "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV" al fine di rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni, prevede al comma 3, che agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2020 e a 41,5 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. In applicazione della predetta disposizione, con la ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020 (Intesa Atto rep. n. 56/CSR del 31 marzo 2020) si è provveduto all'accantonamento della suddetta somma. In attuazione della normativa sopra richiamata, con la presente proposta di deliberazione per il CIPE, si provvede a ripartire sia l'importo di 30 milioni di euro disponibile per l'anno 2020, sia l'importo di 41,5 milioni di euro che sarà reso disponibile per l'anno 2021.

La Conferenza ha sancito l'intesa.

**15. Intesa sull'Integrazione e modifica dell'Intesa Atto rep. n. 55/CSR del 31 marzo 2020, resa ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2020 (SALUTE).**

Il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa in Conferenza Stato-Regioni. In data 31 marzo 2020 è stata sancita l'Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2020 (Atto rep. n. 55/CSR).

Successivamente, sono intervenuti fattori legislativi che hanno:

- incrementato il livello del finanziamento, per cui con il presente atto si provvede ad una ricognizione delle ulteriori autorizzazioni di spesa e dei correlati finanziamenti aggiuntivi;
- inciso sulle entrate fiscali derivanti dall'IRAP, per cui si rende necessaria una rimodulazione delle fonti di finanziamento a parità di livello complessivo (la rimodulazione coinvolge l'IRAP in riduzione e la compartecipazione all'IVA e il fondo sanitario nazionale in incremento).

Le innovazioni legislative sono: il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, con legge 17 luglio 2020, n. 77 ed il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, con legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Alla luce di quanto sopra detto, il livello del finanziamento corrente dello Stato al Servizio sanitario nazionale è rideterminato, per l'anno 2020, in complessivi 120.517.027.755 euro.

Su tale importo viene operata la riduzione di 164 milioni di euro e di 500 milioni di euro per consentire il finanziamento, rispettivamente, del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi. Al netto di tali importi, lo stanziamento iniziale è rideterminato in complessivi 119.853.027.755 euro.

Gli ulteriori finanziamenti introdotti per l'anno 2020 con la normativa sopra richiamata determinano incrementi delle componenti di finanziamento, come meglio specificato nel dettaglio nella proposta di delibera CIPE.

Le Regioni hanno preso atto della riduzione di entrate fiscali da IRAP rispetto alla previsione contenuta nella deliberazione del CIPE n.20/2020 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2020 e del conseguente riequilibrio attraverso variazioni compensative sui valori della compartecipazione IVA e del Fondo sanitario nazionale, fermo restando il livello del finanziamento indistinto già individuato con il precedente atto di riparto.

Ai fini di consentire l'adeguamento delle poste dei bilanci regionali alle modifiche proposte dall'integrazione dell'Intesa in esame, essendo già scaduto il termine previsto per le variazioni di bilancio di cui all'articolo 51, comma 6 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, per le relative variazioni si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 20 del dlgs 118/2011.

La Conferenza ha sancito l'intesa, con le precisazioni contenute nel documento consegnato in seduta (All. P. 15).

**16. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'integrazione al Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 (SALUTE).**

Sul provvedimento in esame è stata sancita l'intesa nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 6 agosto 2020 (Rep Atti n. 127/CSR). Tale documento legava l'aumento dell'aspettativa di vita al miglioramento delle condizioni sociali, ai progressi nella diagnosi precoce e nella cura delle malattie. Tuttavia nel documento veniva evidenziato che il progressivo invecchiamento della popolazione procede di pari passo con l'insorgere di patologie croniche, condizioni di salute precarie e disabilità. A questo proposito l'intervento del PNP viene inserito in un contesto più generale di contrasto alle malattie croniche e di approccio life cours. La necessità di integrare il documento quindi nasce da una serie di esperienze e di studi condotti su popolazioni anziane in specifiche aree del paese (Sardegna, Calabria e Campania), che hanno evidenziato invece una diversa tendenza ad un prolungamento della vita in buone condizioni di salute psico-fisica. L'integrazione del documento mira, dunque, a promuovere l'adozione di strategie adattate ai diversi contesti regionali, utilizzando anche le esperienze sopraindicate come modelli virtuosi da seguire a livello regionale.

La Conferenza ha sancito l'intesa.

**17. Designazione, ai sensi dell'articolo 1, del decreto del Ministro della salute 8 agosto 2013, in sostituzione di un componente regionale in seno al Comitato tecnico sanitario presso il Ministero della salute - Sezione i) "Osservatorio nazionale sullo stato di attuazione dei programmi di adeguamento degli ospedali e sul funzionamento dei meccanismi di controllo a livello regionale e aziendale" - Designazione di "minore rilevanza" (SALUTE).**

La Conferenza ha acquisito la designazione del Dott. Claudio Dario della Regione Umbria.

**18. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'estensione all'anno 2021 dell'intesa triennale (2018-2020) sancita in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 43 "Residenze", commi 1 e 2, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, Rep. 322 (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO).**

Il provvedimento deroga la durata triennale dell'intesa relativa al progetto 2018/2020 e di tutti gli atti connessi, così come modificati nel corso degli anni. L'annualità 2021 viene considerata quale anno ponte, nel corso del quale finanziare i beneficiari individuati attraverso avvisi pubblici per il triennio 2018-2020.

La Conferenza ha espresso parere favorevole.

**19. Parere, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della legge 14 dicembre 2016, n. 220 sullo schema di decreto ministeriale recante "Modifiche al decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 dicembre 2016, n. 220" (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO).**

Il provvedimento apporta alcune modifiche al decreto ministeriale 31 luglio 2017 per ottemperare a una precisa indicazione da parte della Corte dei Conti, che aveva richiesto di trasferire l'indicazione degli importi assegnati alle diverse linee di intervento al decreto di riparto, al fine di evitare di dover modificare ogni anno il DM 31 luglio 2017. Si introduce inoltre una disposizione volta a far fronte agli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

La Conferenza ha espresso parere favorevole.

**20. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i requisiti per l'iscrizione al registro**

**nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - ECONOMIA E FINANZE).**

Il comma 3, dell'art. 4, del d.lgs. 178/04, in attuazione dell'art. 10 della L. 6 agosto 2013, n. 93 - legge di delegazione europea 2013 - prevede l'istituzione di un registro degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati, istituendo un sistema di licenze FLEGT previste dal regolamento (CE) n. 2173/2005 e stabilendo anche gli obblighi di cui al regolamento (UE) n. 995/2010 con le definizioni in esso contenute, per gli stessi operatori. Nei contenuti, l'articolato prevede i requisiti per l'iscrizione al registro degli operatori al fine di consentire le attività di controllo, nonché i soggetti tenuti ad iscriversi o quelli che possono essere esonerati; la composizione del registro nelle sue due parti relative alla gestione del legname di importazione e quella del legname di produzione nazionale; le sue modalità di gestione; le procedure di iscrizione esclusivamente in modalità online; il corrispettivo annuale dovuto per l'iscrizione e le modalità di versamento.

*La Conferenza ha sancito l'intesa, con la seguente raccomandazione delle Regioni:*

Il comma 6 dell'articolo 3 dello schema di decreto andrebbe riformulato come di seguito: "*6. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico di cui all'articolo 1, comma 2 della legge 168/2017, non sono tenuti ad iscriversi al registro degli operatori di cui al presente decreto.*" in considerazione del fatto che, come le amministrazioni pubbliche, tali enti sono oggetto di una disciplina rigorosa in materia di pianificazione e utilizzazioni forestali, disciplina che garantisce che il legname da loro immesso sul mercato provenga da utilizzazioni legali e che non abbiano comportato danni per l'ambiente.

**21. Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, sullo schema di decreto interministeriale recante Pianificazione forestale (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - ECONOMIA E FINANZE - BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).**

Il provvedimento contiene i criteri minimi nazionali per la redazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale, o "strumenti equivalenti" di pianificazione, come previsto dall'art. 6, commi 3 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34. Il provvedimento consente alle Regioni e alle Province autonome di integrare i criteri minimi con ulteriori

disposizioni, purché non venga diminuito il livello di tutela e conservazione delle foreste, inteso come presidio fondamentale dello sviluppo sostenibile.

La Conferenza ha sancito l'intesa, con la seguente raccomandazione delle Regioni:

all'Art. 2, comma 3, il presente decreto si applica:

a) nel caso dei Piani forestali di indirizzo territoriale, ai nuovi piani e alle revisioni di piani esistenti soggette a Valutazione Ambientale Strategica;

b) nel caso dei piani di gestione forestale e degli strumenti equivalenti, ai nuovi piani e alle revisioni di piani esistenti il cui incarico di predisposizione è affidato successivamente alla sua entrata in vigore e all'approvazione dell'atto previsto all'art. 6, comma 2.

**22. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante approvazione del Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021 (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - ECONOMIA E FINANZE).**

Lo schema di decreto in esame sostituisce il Piano assicurativo annuale, in una visione sistematica degli strumenti disponibili che operano in maniera complementare e coordinata. Per il 2021 viene confermato quanto previsto per l'annualità precedente, permettendo così agli imprenditori di poter sottoscrivere le stesse tipologie di polizze del 2020, nonché di poter aderire a Fondi di mutualizzazione per la tutela dei rischi climatici e sanitari oppure di aderire a Fondi settoriali per la stabilizzazione del reddito aziendale, con conferma dei termini di sottoscrizione delle polizze (ad eccezione dell'olivocoltura). Le novità introdotte, per l'anno 2021, riguardano l'integrazione delle strutture aziendali assicurabili, nonché le fitopatie e le infestazioni assicurabili. Anche la coltura di vino DOP e IGP sotto l'impianto antibrina è stata inserita. Per la stabilizzazione dei redditi invece, è stata prevista l'ammissione a contribuzione pubblica della risicoltura e della suinocoltura, previa modifica del PSRN 2014-2020. Infine, è stata integrata l'uva da vino DOP e IGP sotto impianto antibrina, quale coltura e tipologia culturale assicurabile o assoggettabile a copertura mutualistica.

La Conferenza ha sancito l'intesa, con le seguenti raccomandazioni delle Regioni:

-Art. 3 (Combinazione rischi assicurabili per le produzioni vegetali)

Al comma 1:

- introduzione della lettera g) "polizze che coprono una avversità di cui all' allegato 1, punto 1.2,



- innalzamento dal 65% al 70% della contribuzione per le polizze che coprono 2 avversità atmosferiche (art. 7, comma 4, -lettera a) - punto 6)

-Art. 8 (Termine di sottoscrizione delle polizze)

Punto b): modificare le colture permanenti entro il 30 Giugno

- Allegato 1 - Punto 1.5 (Fitopatie assicurabili o assoggettabili a copertura mutualistica a carico delle produzioni vegetali di cui al punto 1.1), inserire della seguente fitopatia: Moria del kiwi

- emanazione rapida del Decreto prezzi per far partire le polizze index per le colture invernali.

**23. Intesa, ai sensi dell'articolo 41, comma 4-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che definisce i criteri e le modalità per la concessione, da parte dell'ISMEA, di mutui agevolati in favore di iniziative finalizzate al sostegno di aziende agricole per la ristrutturazione di mutui in essere, per la copertura di spese di gestione o per investimenti nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI).**

Il provvedimento è stato ritirato.

**24. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali inerente l'istituzione del Registro nazionale dei materiali di base, ai sensi dell'art. 10, del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI).**

Il provvedimento istituisce il Registro nazionale dei materiali di base delle specie arboree e di ibridi artificiali, sulla base dei registri regionali e provinciali, i quali dovevano essere istituiti entro un anno dall'entrata in vigore del decreto stesso. Il MiPAAF riferisce che non tutti gli enti competenti hanno creato ed alimentato i registri regionali e provinciali dei materiali di base, che risultano a tutt'oggi eterogenei sia nei criteri di ammissione dei materiali di base, sia nella codifica degli stessi. Pertanto, stante anche il lungo lasso di tempo trascorso dall'emanazione del d.lgs. n. 386/2003, il Ministero ha ritenuto necessario procedere all'istituzione sia del Registro nazionale dei materiali di base, collocandone la gestione e l'aggiornamento presso il MiPAAF, che alla definizione di alcune delle principali procedure collegate alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione a fini

forestali, considerata anche la grandissima richiesta di tali materiali. Il Ministero identifica la finalità del decreto stesso con la valorizzazione delle risorse genetiche forestali in armonia con la Strategia europea per la biodiversità, da perseguire attraverso la migliore definizione dei requisiti minimi di ammissione dei materiali forestali di base. Il Ministero si è avvalso, nella predisposizione dell'atto, delle indicazioni fornite dalla Commissione tecnica istituita con decreto interministeriale n. 12077 del 12 dicembre 2018, la quale ha approvato il provvedimento il 30 settembre 2020, nonché del lavoro svolto dal Tavolo di concertazione permanente Stato-Regioni del Settore forestale, di cui al D.M. n. 6792 del 26 giugno 2019, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 15 ottobre 2020.

La Conferenza ha espresso parere favorevole.

**25. Informativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 11, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano vaccini Covid 19 (PCM – SALUTE).**

In sede di incontri politici (12 e 16 dicembre 2020) tra il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure straordinarie di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologia COVID-19, i Ministri Francesco Boccia, Roberto Speranza e i rappresentanti delle Regioni, sono state concordate le misure per garantire un'adeguata programmazione nella erogazione e somministrazione del vaccino contro l'infezione da COVID 19.

Il documento su cui viene resa informativa (All. P.25) dettaglia detto Piano e, nello specifico, contiene: lo stato di attuazione organizzativa da parte delle Regioni, lo stato di avanzamento relativo all'approvazione del vaccino e le indicazioni operative gestionali per la campagna vaccinale Covid 19. Inoltre, sono indicate le dosi in primo invio a ciascuna Regione, i punti di somministrazione, nonché il personale previsto per la somministrazione medesima.

La Conferenza ha preso atto dell'informativa.

**26. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 133, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sullo schema di regolamento del Ministro della salute recante adozione delle "Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP)" (SALUTE).**

Il documento "Linee di azione" oggetto del regolamento, ha riformulato l'Atto Rep. 214 del 6 dicembre 2017 a seguito dei rilievi formulati dal Consiglio di Stato. Esso si propone di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico, di migliorare gli interventi di prevenzione, la qualità dell'assistenza per le persone con

problemi di Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) e di rendere omogeneo, efficace e di qualità il percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale del paziente e dei suoi familiari.

La Conferenza ha sancito l'intesa.

Il Dirigente

f.to Dott.ssa Margherita Cappelletti<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Originale agli atti dell'Ufficio